

Valdès Notizie

Periodico di aggiornamenti e notizie a cura del Laboratorio Analisi Valdès

CLOSTRIDIUM DIFFICILE

Che cos'è e che cosa misura

Il Clostridium Difficile è un batterio presente nell'intestino in misura del 70% nei bambini in salute e in misura del 5% negli adulti sani.

In condizioni normali, il C. Difficile fa parte dei gruppi di batteri che abitano il colon, chiamati "flora normale".

Se accade qualcosa che reprime la crescita del resto della flora normale, come una terapia antibiotica ad ampio spettro, il C. Difficile può crescere oltremodo e alterare l'equilibrio dei batteri nel colon.

Circa il 75% di C. Difficile produce 2 tossine, A e B.

La combinazione di crescita eccessiva e produzione di tossine può causare una diarrea acuta prolungata e la tossina può danneggiare il rivestimento del colon e portare ad una *colite pseudomembranosa*, una grave infiammazione del colon.

Il rischio di essere colpiti aumenta con l'età ed aumenta altresì nelle persone immunocompromesse, che hanno patologie acute o croniche del colon, che sono stati colpiti in precedenza da C. Difficile o che hanno subito di recente operazioni chirurgiche a livello gastrointestinale o che hanno subito chemioterapia.

Circa l'80% delle volte, la diarrea associata a C. Difficile sopraggiunge in pazienti che hanno assunto antibiotici per alcuni giorni, ma può anche capitare alcune settimane dopo che il trattamento ha avuto termine.

La gravità di diarrea e colite dovute a C. Difficile possono variare in maniera significativa. I sintomi possono includere spesso feci liquide, dolori e crampi addominali, nausea, febbre, disidratazione e stanchezza.

Mentre alcuni casi di diarrea e colite dovuti a C. Difficile non richiedono terapia, altri richiedono una specifica terapia antibiotica.

Nella maggior parte dei pazienti la flora si riequilibra da sola, ma circa il 20% dei pazienti può avere uno o più recidive, con sintomi e livelli di tossina rilevabili.

Quando e perché il test è indicato

Il test della tossina del Clostridium Difficile è utilizzato nella diagnosi della diarrea associata all'uso di antibiotici e della *colite pseudomembranosa*.

Può essere richiesto quando un paziente ambulatoriale sviluppa questi sintomi circa 6-8 settimane dopo aver assunto antibiotici, alcuni giorni dopo la chemioterapia o quando il paziente presenta patologie gastrointestinali croniche che il medico sospetta siano peggiorate da un'infezione di C. Difficile.

Il test della tossina può essere richiesto per aiutare la diagnosi relativamente ad una diarrea frequente quando un paziente presenta leucocitosi e/o sangue nelle feci e non sono state identificate altre cause (come parassiti o altri batteri patogeni).

Se un paziente curato per una diarrea o colite dovuta ad antibiotici ha una ricaduta e i sintomi si ripresentano, il test della tossina del C. Difficile può essere richiesto per confermarne la presenza.

Come interpretare i risultati dell'esame

Se il test per la tossina del C. difficile risulta positivo, è probabile che la diarrea del paziente e gli altri sintomi siano causati da una produzione eccessiva di tossina da parte di C. difficile.

Se il test risulta negativo ma la diarrea continua, bisogna eseguire il test su un nuovo campione.

Il test della tossina del C. difficile non è efficace nel 100% dei casi e la tossina può non essere vista la prima volta.

Dal momento che la tossina può degradarsi a temperatura ambiente, un risultato negativo può essere anche indice del fatto che il campione non è stato conservato nel modo corretto prima di essere processato.

Valori di riferimento

Ricerca della tossina A del Clostridium difficile: negativo.

Esami correlati

Coprocultura

Come si svolge l'esame

Un campione fresco di feci deve essere raccolto in un contenitore sterile. Il campione di feci non deve essere contaminato con urina o acqua.

Una volta raccolto, il campione deve essere portato al laboratorio entro un'ora oppure conservato in frigo o congelato e portato in laboratorio il prima possibile.

Per la ricerca della tossina del C. difficile, il campione deve essere fresco perché la tossina si degrada in poche ore e questo può produrre un risultato falso negativo.

SINCERT



Laboratorio
Certificato
UNI EN ISO
9001:2008

Laboratorio Analisi Valdès
Via Gianturco 9
09125 Cagliari
Tel. 070305919
www.laboratoriovaldes.it

Anno XI n°2
Febbraio 2012

Giorni di prelievo

Il campione può essere portato in Laboratorio tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 10,00.

Refertazione

Il referto può essere ritirato dopo 5 giorni lavorativi

Il sito del Laboratorio:

www.laboratoriovaldes.it

Nel sito del Laboratorio Valdès si possono trovare tutte le informazioni necessarie per una corretta esecuzione delle analisi richieste.

Inoltre, tramite il sito, è possibile prenotare alcune analisi per cui è richiesta obbligatoriamente la prenotazione (pap test, tamponi vaginali, ...) e anche i prelievi a domicilio.

E' possibile il ritiro del referto *on line* che permette di ricevere e stampare i referti via internet collegandosi al sito del Laboratorio.

Ci si può registrare alla *newsletter*, ricevendo in questo modo, periodicamente, notizie ed aggiornamenti direttamente via mail nella propria casella di posta.

Sono attive 4 caselle di posta elettronica che fanno capo a diversi settori del laboratorio: scrivendo al settore interessato riceverete una risposta entro le 24 ore.

Si può scaricare la versione completa della Carta dei Servizi del laboratorio che si propone come una guida indispensabile per prepararsi correttamente alle analisi.

Sono inoltre attivi diversi link ai siti di maggior interesse in campo medico che sicuramente possono rispondere ad ulteriori esigenze del cliente.

Infine, tramite il questionario *on line* si potranno formulare giudizi sul servizio erogato e fornire consigli per ulteriori miglioramenti.



Nientedipiù Nientedimeno **Carlo Delfino Editore**

In un Laboratorio di Analisi di Cagliari, prende avvio il romanzo di **Enrico Valdès** "**Nientedipiù Nientedimeno**", storia della vicenda umana e spirituale che porterà il dottor Ugo Santus dalla nostra città alle rive del fiume Potomac in Virginia, per un'importante missione da compiere. "Arrivammo in laboratorio e lì mi aspettava una sorpresa. Elena, la biologa specialista e direttore del laboratorio, voleva parlarmi con urgenza. Era allarmata:..."

Di questo romanzo hanno detto:

"...una prosa curata, capace di evocare con esattezza ciò che racconta." (Nicola Lecca, scrittore)

"... e se di colpo il mondo, come lo conosciamo, finisse sottosopra?..." (Gian Carlo de Cataldo, scrittore)

GLI OLIGOELEMENTI: i minerali per la prevenzione delle malattie da raffreddamento

L'importanza terapeutica dei minerali nella salute dell'uomo è stata riconosciuta solo negli ultimi anni. Esistono più di 100 differenti minerali e di questi almeno 50 sono da ritenere di importanza vitale per il metabolismo, esattamente nella stessa misura delle vitamine.

Questi elementi sono presenti nel sangue, nei tessuti, negli organi e nei liquidi corporei dove partecipano a numerosi processi enzimatici e metabolici. I minerali agiscono come "architavi" per migliaia di enzimi e di composti chimici contribuendo a regolare l'attività di tutti i tessuti.

I micro-macroelementi (calcio, fosforo, magnesio, ferro, zinco, selenio, ecc.) pur rappresentando una percentuale molto bassa del peso corporeo totale, solo il 4%, per il corretto funzionamento dell'organismo, hanno un'importanza enorme.

Così, ad esempio: il **calcio**, il **fosforo**, lo **zinco**, il **magnesio**, il **silicio** ed il **fluoro** sono componenti delle ossa e dei denti; lo **zolfo** ed il **selenio** partecipano alla composizione di alcuni aminoacidi (cisteina e metionina) indispensabili per i capelli, le unghie e la cute; il **ferro** ed il **rame** sono costituenti essenziali dell'emoglobina e della mioglobina; una molecola di vitamina B12 contiene un atomo di **cobalto** mentre lo **iodio** è essenziale per il funzionamento della tiroide.

E ancora: Il **sodio**, il **potassio**, il **calcio** ed il **fosforo** regolano l'equilibrio acido-base. Inoltre, il sodio ed il potassio esercitano un'influenza sulla pressione osmotica nei tessuti e sull'eliminazione di vari liquidi dall'organismo, nonché determinano la differenza di potenziale a livello delle membrane cellulari, fenomeno indispensabile per la eccitabilità delle cellule nervose e miocardiche.

Da non sottovalutare l'importanza dei minerali nella prevenzione delle malattie da raffreddamento. L'**argento** e l'**oro** vengono usati da molto tempo in terapia come oligoelementi, in particolare nelle situazioni di scarsa reazione generale alle infezioni o negli stati caratterizzati da scarsa reattività sistemica e astenia.

Il **rame**, presente in piccole quantità nell'organismo, svolge funzioni di catalizzazione in molte reazioni enzimatiche tra cui quelle con funzioni antiossidanti. La composizione Rame-Oro-Argento è di grande aiuto, quindi, in tutte le situazioni in cui sia necessario recuperare energia, vitalità, forza.

Peculiarmente, poi, è indicata nelle forme febbrili, batteriche e/o virali, per stimolare la capacità di risposta dell'organismo, e nelle sequele di un'infezione, per potenziare il sistema immunitario. Ottimo abbinamento con l'associazione di oligoelementi **Manganese-Rame**.

Il **Manganese** svolge attività antiossidante, difendendo le cellule dai danni provocati dai radicali liberi e interviene in numerosi processi enzimatici. Il Rame svolge azione antiossidante proteggendo dall'azione lesiva dei radicali liberi. Possiede attività battericida e batteriostatica. Interviene nella produzione di energia. Stimola le difese dell'organismo a contrastare le infezioni.

Gli oligoelementi **Manganese-Rame** rinforzano le difese immunitarie dell'organismo e riducono le possibilità di recidive delle patologie infettive ed allergiche. E' particolarmente utile nei soggetti con predisposizione alle malattie infettive, prevalentemente dell'apparato respiratorio: frequenti rinofaringiti, otiti, tonsilliti, tracheobronchiti, laringiti recidivanti, nei soggetti con familiarità positiva per allergie.

L'associazione di oligoelementi **Rame-Oro-Argento** e **Manganese-Rame** può essere impiegato sia nella fase acuta che come prevenzione delle malattie da raffreddamento.